

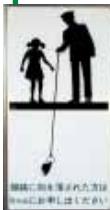
Questa pagina è a disposizione di tutti i lettori di Focus per ospitare commenti, idee, proposte, critiche, disegni, foto. Continuate a scriverci!

## LE OPINIONI DEI LETTORI @

Non possiamo rispondere a tutte le lettere che ci inviate. Ma se volete avere speranze di ricevere risposta, metteteci il vostro indirizzo! Potete anche inviare le vostre lettere all'indirizzo e-mail: [opinioni.focus@gujm.it](mailto:opinioni.focus@gujm.it) e segnalare eventuali errori a: [errori.focus@gujm.it](mailto:errori.focus@gujm.it).  
**Attenzione, firmate tutte le lettere, anche quelle inviate per e-mail o via cellulare: le lettere senza firma non vengono pubblicate.**

### Recuperi giapponesi

■ Il "segnale logorroico" giapponese sul n° 145, sul quale vi interrogavate, recita: "Nel caso facciate cadere qualcosa sui binari, per favore rivolgetevi a un addetto della stazione"! Che, a quanto pare, farà di tutto per recuperarlo!



Martina Latini

### Vietato innamorarsi

■ Il cartello simpaticamente interpretato come "severamente vietato... innamorarsi" sul n° 145, indica in verità il divieto di accesso a persone portatrici di pacemaker sensibili ai campi elettromagnetici tipo quelli prodotti da strumenti quali risonanza magnetica, nucleare eccetera.

Riccardo Frosali

### Gli inglesi erano più Golia che Davide

■ Con riferimento all'articolo "Davide e Golia" (n° 144) e in particolare alla battaglia di Crécy del 1346, voglio puntualizzare che tra inglesi e francesi i più forti, anche se in minoranza numerica (secondo cronache del tempo circa 13.000 inglesi contro 50-55.000 francesi, tra i quali mercenari di vari Paesi e 15.000 balestrieri genovesi),

erano comunque gli inglesi. Perché gli inglesi erano armati di "longbows" (archi lunghi) capaci di lanciare 10-12 frecce/minuto a 220-240 yarde (200-220 metri): molto di più, insomma, rispetto alle balestre dei genovesi. Non dimentichiamo, poi, che la mattina della battaglia ci furono temporali. E mentre gli arcieri inglesi disarmarono gli archi e misero le corde sotto gli elmetti per proteggerle, l'esercito avversario non fece altrettanto. Per cui i tiri dei francesi, a causa delle corde inzuppate e accorciate dall'acqua, risultarono inefficaci.

Antonio Giomi

### Ma gli angeli non hanno le ali?

■ Questa insegna è stata fotografata a Castelnuovo Angeli (Mn), all'entrata della stazione di sollevamento dell'acqua nella frazione "Angeli".

Marco Minuti



### Cellulare fifone

■ Desideravo dare il mio contributo alle segnalazioni delle parole curiose che si formano digitando una parola su un cellulare con software T9: sul mio

Nokia se scrivo "usciamo" compare la parola URAGANO!

Piero Trombadore

### Il segreto di coppe, cuori, spade e fiori

■ Anche noi abbiamo letto il codice da Vinci (v. Focus n° 143). Il protagonista, nel 95° capitolo, afferma che i 4 semi delle carte da gioco, cuori, quadri, fiori e picche (carte francesi) derivano dai semi dei tarocchi e corrispondono alle coppe, denari, bastoni e spade (carte italiane). Questi simboli, secondo lo scrittore, sono dei codici segreti e sarebbero stati usati dal priorato di Sion per tenere "sempre in circolazione", in modo non evidente, la vera identità di Maria Maddalena (sposa di Cristo secondo documenti non riconosciuti). Non avendo creduto a una sola parola di Brown circa "l'altra vita" di Cristo, gradiremmo la vostra opinione sul diverso uso

dei simboli per le carte italiane e francesi.

Antonella e Valerio

*Risponde Ennio Peres, esperto di giochi. E praticamente impossibile dire di più su una materia, come l'origine delle carte, sulla quale non si sa nulla di certo. In particolare, in merito alla genesi dei vari semi, mi sembra divertente il seguente brano, tratto da Giochi di carte italiani (Oscar Mondadori), di Giampaolo Dossena.*

*"Sul significato dei vari semi e fra le loro possibili o reali coincidenze si sono architettate fantasie incontrollabili. René Guénon (Simboli della scienza sacra, Adelphi, Milano) rincorre attraverso culture disperate le connessioni fra il Sacro Cuore di Gesù (cuore), il Graal (coppa) e la Rosa (fiore): Guénon si accorge con un brivido che le coppe delle carte di semi italo-spagnoli corrispondono ai cuori delle carte di semi francesi. Guénon sarebbe*

### Ho inventato... la retrogiacca

Ho inventato un giaccone per motociclisti, munito di tasche posteriori. È studiato per il passeggero, che potrà usarlo per avere a portata di mano le cose utili durante un viaggio, come cellulare, portafogli, interfono.

Donato Scarangella  
Nichelino (To)

Tel. 347.3452272

E-mail: [donato.scarangella@iiscali.it](mailto:donato.scarangella@iiscali.it)



### e io... Ice-beagle

Vi presento "Ice-beagle", una vaschetta per il ghiaccio che consente di prelevare i cubetti a uno a uno. Ha forma circolare ed è composto da tre parti: due sono vincolate fra loro, mentre la terza è libera di ruotare. Gli alveoli che contengono il ghiaccio, così, posso-

no essere portati in corrispondenza di un rilievo rigido che si trova sul fondo e fa uscire i cubetti. Cerco persone interessate all'acquisto del brevetto o alla produzione.

Gianmaria Pagliarini  
Tel. 347.2210817. E-mail: [gpagliarini@yahoo.com](mailto:gpagliarini@yahoo.com)



### Vi rubano gli organi!

A proposito di leggende metropolitane ve ne voglio raccontare una che circola in Colombia.

«Un uomo si ferma con l'automobile di notte, per telefonare da una cabina. Mentre sta per chiamare viene avvicinato da un vecchio che cammina usando delle stampelle: costui gli chiede gentilmente di aiutarlo a inserire la scheda nel telefono e di comporgli il numero. L'uomo accetta di aiutarlo e prende in mano la scheda telefonica. A questo punto si accorge che gli comincia a girare la testa e sta per perdere i sensi: sale nell'auto e si dirige al primo ospedale che incontra. Lì il medico che lo visita dice che gli hanno somministrato della scopolamina e che questa è una tecnica usata da organizzazioni di trafficanti di organi e che deve ritenersi fortunato per essere riuscito a scappare». Questa storia si trova affissa in varie parti della città di Cali, e a quanto pare è proprio il signore in auto ad affiggere le fotocopie con cui vuole avvertire la cittadinanza del pericolo che si corre ad aiutare la gente!

Roberto Russo

*Risponde Lorenzo Montali, esperto di leggende metropolitane. La leggenda è interessante perché dimostra come nella nostra società il folklore si sia globalizzato, al punto che ritroviamo, in Paesi distanti e diversi tra loro, leggende urbane molto simili. La storia colombiana del tentato rapimento allo scopo*

segue a pagina 7

### Bisogno di idraulico?

Guardate che simpatico questo idraulico Usa! Magari farà pagare

anche lui conti salati, ma almeno ci si diverte.

Maria Guidolini



## Parcheggio per sole donne

A causa dei sempre più frequenti attacchi alle donne nei posteggi, il municipio di Austin (Texas) ha creato un posteggio "per sole donne". Anche i posteggiatori appartengono al gentil sesso, in modo da creare un ambiente sereno,



confortevole e sicuro...  
Carlo Bettinelli



► *cascato in ginocchio se avesse conosciuto le carte svizzere, che saldano il cerchio dei 3 simboli: qui alle coppe o cuori corrispondono le rose [...]*



## Buchi standard

■ Aggiunta al vostro articolo sugli standard folli (n° 145): il governo svizzero ha dettato nuove regole per il perfetto Emmenthal. I buchi devono essere non ovali ma circolari e il loro diametro può variare tra i 2 e i 4 cm! Precisione elvetica!  
Marcus Egli

## Dio è impegnato

■ Ecco alcuni proverbi rivisitati in chiave 2000:  
• **Aiutati, che Dio ha altro**

## Ufo a pecorelle

La sera del 3 agosto scorso, a Paulo (Mi), durante un temporale, ho fotografato con la fotocamera digitale il cielo dalla finestra della mia stanza, senza usare il flash. Ho subito notato quella "palla" luminosa con effetto scia sulla destra della foto. È possibile che si tratti della Luna o è qualcos'altro, dato che quella sera la Luna era oscurata dalle nubi?

Andrea Folli  
Risponde Paolo Toselli,

del Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu): Il "corpo" anomalo, non notato a occhio nudo, che compare nella foto è con molta probabilità dovuto a un gioco di rifrazione su una goccia d'acqua (distante una ventina di cm) della luce proveniente dalla stanza da cui è stata fatta la ripresa. La "scia" è giustificata dal tempo di posa lungo. L'interpretazione è avvalorata anche dalla presenza di altre 2 "anomalie", una molto piccola, sulla verticale della principale, e l'altra sul tetto della casa a sinistra sullo sfondo, con caratteristiche simili e sempre prodotte da gocce d'acqua, in questo caso più distanti.



## LE OPINIONI DEI LETTORI @

divertente che ve lo invio. Il testo allegato sostiene che è stato trovato da uno studioso negli archivi vaticani. È una fattura del 10-5-1823 rilasciata da un restauratore che aveva eseguito i lavori nella basilica di S. Pietro.

Marco Marchetti

I. R. D.	
Impresa Restauri & Decorazioni	
Via Padova, 47 - 30139	
Inventario del bene sequestrato	
1) Mobiliario di Palazzo	€ 1.200
2) Mobili in legno al Palazzo	€ 1.200
3) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
4) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
5) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
6) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
7) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
8) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
9) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200
10) Mobili in legno e in ferro	€ 1.200

## Veri amici on line

■ Vorrei commentare un articolo del n° 144. Nel dossier avete fatto intendere che un'amicizia nata in Internet non può durare più di alcuni mesi perché non si hanno esperienze in comune e quindi cose da dire. Ho conosciuto una persona in una chat che è diventata una delle mie amiche più care anche se non ci siamo mai incontrate. La nostra amicizia dura da 2 anni e mezzo.

Marta

## Vi telefono da un piranha

■ Abbiamo apprezzato il vostro articolo (n° 144) sulle cabine telefoniche. In vacanza in Brasile quest'estate ne abbiamo trovate un paio curiose! La prima, a forma di noce di cocco, sul lungomare di Salvador de Bahia, l'altra raffigura un



pesce e si trova nel paesino di, indovinate un po', Piranha, nel Pernambuco.

Serena e Marzia Concone

## Anarco-capitalisti

■ Nell'articolo sul n° 144 dal titolo "Concorrenza addio" non avete parlato del Liberismo. I libertari (o anarco-capitalisti) credono nel libero mercato "assoluto". Ritengono che tutti i problemi causati dal libero mercato oggi siano in realtà causati da storture del mercato stesso, a opera di organismi politici (nazionali o sovranazionali) che lo alterano. Queste storture si manifestano come obblighi, divieti, monopoli statali, concessioni, espropri, decreti... in una parola le leggi. Alcuni esempi.

**Divieti.** In Italia è vietato macellare carni di struzzo. Gli allevatori devono quindi portare gli struzzi all'estero per la macellazione e rientrare in Italia per la vendita. Questo provoca:

**1)** aumento del prezzo al pubblico della carne di struzzo.  
**2)** concorrenza da parte di Paesi vicini dove ciò non è vietato.

**3)** nessun incoraggiamento ad intraprendere questa attività.

**Obblighi.** Nell'articolo avete trattato le assicurazioni auto. Queste, pur operando ora in un regime di libero mercato, vendono un prodotto (assicurazione per responsabilità civile) che è obbligatorio. In alcuni Stati non è obbligatorio assicurarsi per la RC auto. È chiaro che la vendita di un prodotto che tutti i proprietari di auto devono usare non si svolge in un regime di libero mercato. Scommettiamo che se da domani obbligassero tutti a comprare il dentifricio i prezzi salirebbero e si formerebbero cartelli fra imprese?

Marcello Mazzilli

## Il vero "backbone"

■ Vorrei dare un mio contributo alla risposta che avete dato alla domanda "che cosa è un backbone?" nel n° 142. Con il termine backbone è indicata anche la struttura base fatta di atomi di carbonio delle molecole organiche su cui poi verranno inseriti appropriati gruppi funzionali. In termini italiani è lo "scheletro" della molecola. Ne sono esempio le lunghe catene idrocarburiche, lo scheletro steroideo, le catene isopreniche e altri ancora.

Sonia Vanacor

segue da pagina 5

di sottrarre gli organi a un ignaro automobilista presenta infatti molti elementi in comune con racconti che circolano in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone. In Italia la storia prende spesso di mira i cosiddetti luoghi della modernità: centri commerciali, discoteche, bar, nei quali, dice la leggenda, operano organizzazioni internazionali che dopo aver rapito una persona - di solito una donna - che sta comprando un vestito o ballando con il fidanzato, si preparano a portarle via gli organi fino a quando non interviene qualcuno, il marito o un'amica, che riesce a bloccare il crimine.

Nonostante la sua apparenza tecnologica, però, la storia del furto d'organi deriva da una leggenda ancora più antica secondo la quale, in alcuni negozi, le donne scomparivano in una botola mentre si stavano provando un vestito e venivano rapite per essere vendute a facoltosi principi di Paesi esotici, la cosiddetta tratta delle bianche. C'è stato anche chi ha provato a sfruttare questa storia a fini commerciali. Alla fine degli anni '80, in un negozio del centro di Roma, venne realizzata una vetrina in cui si vedeva un manichino uscire da una botola e un arabo con un'ascia in mano.

Secondo il negoziante che l'aveva ideata, la vetrina aveva avuto il potere di attirare molte giovani clienti che, nonostante la contrarietà delle loro madri, entravano incuriosite per scoprire se quello fosse davvero il negozio i cui camerini nascondono pericolosi tranelli.



## Ve lo do io, il tramonto!

■ Sul n° 145 avete pubblicato stupende foto di tramonti. Vi mando questa fatta da me a Genova

Voltri: la prova che non serve andare in luoghi esotici per vedere bei tramonti

Mauro Mantero



## Braccio potente

■ Nel n° 145 il sig. Saputo ha dato all'oggetto misterioso un nome sbagliato. L'oggetto in questione si chiama tecnicamente in francese "potence". Il signor Saputo ha quindi voluto tradurre in italiano questo termine in "potenza". In realtà il termine potenza viene tradotto in francese "puissance". Mentre "potence" in francese ha il significato di "braccio di sostegno" o "sostegno a T".

Antonio Ciardo



no in cui la carne è molto costosa.

**PORTOGALLO:** Paese in cui anziché cani si porta a spasso pollame.

**GROTTESCA:** strumento di cattura di pesci in nicchie sottomarine.

**OMBRETTA:** sagoma di un nano.

**GUINNESS DEI PRIMA-TI:** marca di birra apprezzata dalle scimmie.

**MESSINA:** città in cui le cerimonie religiose sono brevi.

**MONACA DI MONZA:** specie di foca lombarda.

Paolo Menchetti

## Un trucco per risparmiare

■ Vi giro questa e-mail che mi è arrivata. Mi sembra interessante.

Giuseppe Fumagalli

I gestori fanno tanta pubblicità al servizio di number portability (la possibilità di passare da un gestore all'altro mantenendo il vecchio numero del telefono) ma nessuno spiega quanto l'adesione a macchia di leopardo a questo servizio stia costando a noi consumatori. Mi spiego meglio. La maggior par-



te dei contratti prevede un costo molto basso per le telefonate fra clienti dello stesso gestore (solitamente 10 o 12 cent al minuto) ma costi ancora sproporzionatamente alti per telefonate effettuate all'indirizzo di un abbonato di un gestore diverso dal proprio (per le quali si arriva a pagare anche 25 e più cent al minuto). Oggi, a causa della possibilità offertaci di migrare da un gestore all'altro senza cambiare il proprio numero, il prefisso non identifica più il gestore (prima i 340, 347, 348, 349 ecc. eravamo certi fossero Vodafone e i 335, 337, 338, 339, 333, ecc. Tim) e anche quelle telefonate che pensiamo costino poco possono in realtà costarci parecchio! Per esempio una telefonata di 10 minuti fatta pensando che costi, fra scatto alla risposta e tariffa, intorno a 1,3 euro, potrebbe in realtà costarvi 3 euro! Un modo per risparmiare o comunque per sapere se la telefonata che stiamo per fare ci costerà poco o molto in realtà esiste, ma nessun gestore lo pubblicizza. È sufficiente anteporre al numero che si sta chiamando un codice numerico (456 per i clienti Vodafone, 4884 per i clienti Tim) affinché una gentilissima e "gratuita" voce di donna ci comunichi a che gestore oggi appartiene il numero che stiamo chiamando, per poi lanciare in automatico la chiamata che saremo liberi di accettare, rifiutare o, se necessario, rendere più breve possibile. Immagino che lo stesso servizio sia garantito anche dagli altri gestori (3 e Wind) e che sia sufficiente chiedere il codice da anteporre alle chiamate ai rispettivi servizi clienti.

## Pappagallo curioso



■ Saluti da Pablo, pappagallo del Diving center Casa Daniel di Bayahibe (Repubblica Dominicana). Ci ha strappato di mano Focus per sfogliarlo!

Massimiliano Cecconi e Barbara Bazzi

## Pazzi, pazzi, pazzi cartelli



## Si spulciano con le scope?

■ Forse, in questo paese vicino Gubbio (Pg), usano metodi rudimentali per combattere il problema delle pulci...

Consuelo Mangiardi



## Un'insegna allucinante

■ Vi mandiamo la foto di questa via a Nova Siri (Pz), la strada porta al mare... che è effettivamente da "delirio"!

Nicola e Glenda



## Indirizzi appetitosi

■ Questa l'abbiamo scattata a Porto S. Stefano, durante una vacanza.

Pino e Milena Imperatore



## Il posto adatto dove fare merenda

■ Giusto alla periferia di San Gemini (Tr), nella verdissima Umbria, abbiamo trovato il posto più adatto per fare merenda. Chi porta un buon bicchiere di vino?

Giancarlo Visconti

## Verona a 360°

■ Vi invio questa foto panoramica di Verona a 360° realizzata unendo 16 foto

scattate dalla torre Lamberti.

Francesco Simonini



## Richiedere il maltolto

■ A pagina 216 del n° 144, a proposito de "Il caso Rc auto" avete scritto che il governo interviene con un decreto che impedisce di fatto il ricorso ai Giudici di pace. Ciò è errato, poiché il decreto legge 8/2/2003 n° 18 convertito in legge 7/04/2003 n° 63 non impedisce al Giudice di pace di pronunciarsi, ma semplicemente gli impone di decidere secondo diritto (e non secondo equità come dovrebbe normalmente avvenire per le cause di valore inferiore a 1.032 euro), qualsiasi sia il valore della domanda attorea. La conseguenza pratica è che tali sentenze saranno appellabili dinanzi al tribunale anziché ricorribili in Cassazione come accadrebbe per un giudizio di valore inferiore. E

giusto che si sappia comunque che moltissimi Giudici di pace stanno condannando regolarmente le compagnie assicurative protagoniste dell'accordo di cartello, le quali peraltro ottemperano alla sentenza di condanna senza neanche proporre appello. Morale? Si proceda a richiedere il giusto maltolto.

avv. Massimo Amato

## I nostri errori

■ Focus n° 143, pag. 144: la soluzione è esatta, ma la dizione corretta è "orecchio di Dionisio" (non Dioniso); pag. 154: i costumi sono idrodinamici, non aerodinamici.

Focus n° 144, pag. 9: Rogna, frazione di Masera, è in provincia di Verbania (Vb); pag. 75: per ogni inglese ucciso caddero 220 (non 2.000) francesi.

## Imbarazzante!

## E Fini cantò: "Quel mazzolin..."

Ripristiniamo la rubrica "imbarazzante" per riprendere dal Corriere della Sera di giovedì 14 ottobre, il racconto di Gianfranco Fini su una sua esperienza in Giappone.

«Alla fine di una cena tra la delegazione italiana e esponenti del governo giapponese, l'interprete rivolse a Fini una strana richiesta:

cantare qualcosa per celebrare l'incontro, secondo la tradizione locale. Fini rifiutò, però l'insistenza fu tale da indurlo a intonare uno stonato "Quel mazzolin di fiori". Il politico nipponico, invece, fece un discorso sull'economia giapponese: l'interprete di Fini aveva tradotto la parola "parlare" con "cantare".»

# FOCUS

© Gruner und Jahr - Mondadori SpA  
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.

---



Gruner und Jahr-Mondadori Spa

Gruner und Jahr-Mondadori SpA  
Corso Monforte, 54 - 20122 Milano

Elaborazione **ELEUER SRL**